

Allegato 3)

Allegato A-bis) alla DGR n. 529 del 03/04/2023

**ATUSS dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine
schede-progetto**

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Unione Terre d'Argine

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Centro socio-occupazionale come opportunità di inclusione degli adulti disabili

1.2 Abstract del progetto

Il Centro Socio-Occupazionale Diurno è rivolto a persone che presentano una situazione di disabilità e che, pertanto, necessitano di attività volte a contrastare il rischio di esclusione sociale, di isolamento e di marginalità. Il Centro ha finalità socializzanti, educative ed occupazionali, configurandosi come un luogo in grado di offrire un sostegno relazionale agli ospiti affinché possano svolgere un percorso riabilitativo per il miglioramento della loro situazione individuale e relazionale. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'autonomia del soggetto, in modo da valorizzarne le risorse e le capacità valorizzando le abilità di ciascuno attraverso laboratori di tipo artistico, artigianale e lavorativo svolti anche attraverso l'interazione costante con persone normodotate con le medesime capacità nei diversi campi. Alle attività formative e socio-occupazionali si affiancano attività socio-ricreative volte a favorire e facilitare la creazione di un contesto permeato da rapporti extra familiari affinché non vengano perse le capacità di integrazione e socialità proprie di ogni ospite.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Denominazione | Unione Terre d'Argine |
| Partita IVA o CF | 03069890360 |
| Via/Piazza e n. civico | Corso Alberto Pio 91 |
| CAP | 41012 |
| Comune | Carpi |
| Provincia | Modena |

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

T.d.A 3.5.2

“Laboratori protetti” destinati a persone con disabilità medio-gravi, con sufficienti livelli di autonomia per svolgere attività occupazionali.

Il presente progetto si inserisce a pieno nella realizzazione della sopra richiamata linea strategica. In particolare rappresenta una proposta concreta in grado di superare l'isolamento e l'emarginazione che le persone con disabilità spesso si trovano a vivere.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Gli obiettivi di inclusione, integrazione e pari opportunità rappresentano il fulcro delle strategie regionali, nazionali e comunitarie, .

Il progetto proposto è coerente con tali strategie in quanto rappresenta una proposta concreta in grado di superare l'isolamento e l'emarginazione che le persone con disabilità spesso si trovano a vivere.

Promuovere l'inclusione, l'integrazione e le pari opportunità per le persone con disabilità significa far sì che ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, non subisca trattamenti differenti e degradanti, non viva o lavori in luoghi separati, abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento nelle scelte che la riguardano.

In tal senso il centro socio-occupazionale rappresenta una esperienza di forte integrazione con il territorio in quanto vengono valorizzate le abilità delle persone disabili e ciò consente la loro piena integrazione. Ne è un esempio concreto il laboratorio di musica o di teatro che portano a importanti collaborazioni con gruppi o scuole e che fanno emergere le enormi capacità delle persone disabili.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

La presa in carico delle persone con disabilità rappresenta una delle competenze fondamentali del Servizio Sociale. In tal senso, nel corso degli anni, si sono sviluppate progettualità innovative, come appunto quella del centro socio-occupazionale, in grado di favorire, laddove possibile l'integrazione delle persone con disabilità e lo sviluppo delle loro abilità.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

- 1. la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
- 2. la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
- 3. la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
- 4. la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
- 5. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

Il Centro Socio-Occupazionale Diurno (CSO) è rivolto a 58 persone provenienti dall'Unione delle Terre d'Argine, che presentano tutte una situazione di disabilità in età giovane/adulta e/o in uscita dal percorso scolastico e che, per il tipo di svantaggio, necessitano di un contesto protetto.

Il Centro Socio-Occupazionale ha finalità socializzanti, educative ed occupazionali, in particolare si propone di:

- Offrire un luogo in grado di favorire e facilitare nuovi rapporti extra famigliari, che diviene un primo passo per costruire un proprio sapere ed un proprio saper fare individuale,
- Offrire un sostegno relazionale agli ospiti, affinché possano svolgere un percorso riabilitativo per il miglioramento della loro situazione individuale e relazionale, con conseguente alleggerimento del carico familiare,
- Favorire il benessere psicofisico con particolare attenzione allo sviluppo di autonomie riguardanti la cura di sé,
- Attuare interventi per lo sviluppo dell'autonomia del soggetto, sviluppando e valorizzando le risorse e le capacità degli ospiti, con particolare attenzione all'aspetto occupazionale, declinato nelle attività di tipo artistico, artigianale e lavorativo,

- Offrire un luogo, con lavorazioni artistiche o artigianali, in cui la persona possa sentirsi accolta per ciò che sa fare, per le competenze che ha già acquisito dalla scuola o perciò che può ancora acquisire,
- Fornire la possibilità di un percorso di tipo occupazionale/lavorativo, al termine della scuola, per chi non potrà accedere al mondo del lavoro,
- Offrire proposte culturali che permettano di incentivare ed arricchire il punto di vista intellettuale dell'ospite, favorendone la formazione di nuovi interessi,
- Attivare percorsi per l'integrazione sociale dell'ospite.

Su proposta dell'A.S. del territorio e dopo decisione in sede UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) la persona potrà essere inserita. In sede di UVM verranno definiti gli obiettivi generali del Progetto Individuale e definendone le modalità e tempistiche per l'inserimento. L'Assistente Sociale provvederà in seguito a precise e puntuali verifiche dell'andamento del Progetto.

Il progetto di inserimento prevede una data di inizio, una data di fine ed alcune verifiche in itinere per valutare l'adeguatezza della proposta educativa, i giorni e gli orari di frequenza, i servizi richiesti e la quota totale. Esso va condiviso con la famiglia, l'ospite e il servizio, e formalizzato secondo un modello stabilito.

La verifica del progetto va effettuata con i servizi e/o i familiari nei tempi stabiliti.

La verifica del progetto verte su un modello multidisciplinare che prende in considerazione vari aspetti della persona:

- Aspetto organico
- Aspetto cognitivo-comportamentale
- Aspetto Relazionale-Ambientale
- Aspetto valoriale-esistenziale

Il progetto è finanziato dal FRNA oltre che dalle rette utenti.

L'importo complessivo annuale ammonta indicativamente a 1.400.000 euro di cui oltre 600.000 a carico dell'Unione Terre d'Argine.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------------|--------------------|
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | 30/09/2020 | | |
| Stipula contratto fornitore | 15/2/2021 | | |
| Certificato regolare esecuzione | | | 31/12/2024 |

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|-----|
| Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 | 340.000 | 34% |
| Risorse a carico del beneficiario | 660.000 | 66% |

| | | |
|--------|-----------|--|
| TOTALE | 1.000.000 | |
|--------|-----------|--|

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa* | | Importi (in euro)** |
|---------------------|---|---------------------|
| A | Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) | |
| B | Spese per la realizzazione del progetto | 1.000.000 |
| C | Spese per la diffusione e comunicazione del progetto | |
| D | Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | |
| TOTALE | | 1.000.000 |

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------------|----------------|------|------|
| 500.000 | 500.000 | | |

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Per la realizzazione del progetto non sono previste spese di investimento, l'intera somma è costituita da voci di spesa corrente.

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Unione Terre d'Argine

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

OPPORTUNITA' ESTIVE PER BAMBINI E FRAGILI

1.2 Abstract del progetto

Il progetto intende supportare le agenzie educative del territorio che propongono esperienze di socializzazione e attività ludica ai minori da 0 a 6 anni durante i mesi estivi, svolgendo a diverso titolo un importante ruolo di supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi vita-lavoro, affinché possano creare condizioni paritarie di accesso e partecipazione per quei bambini in condizione di svantaggio, fragilità o a rischio di esclusione sociale (quali bambini con disabilità certificate, in fase di certificazione o con difficoltà generalizzate anche a causa di un contesto di vita di deprivazione sociale). La tenera età e le problematiche connesse alle molteplici fragilità di cui sono portatori richiedono una sempre più elevata competenza e professionalità per poter garantire ai bambini e alle loro famiglie un lavoro in sinergia con l'equipe multidisciplinare dell'Ausl e dei Servizi Sociali e per poter dare continuità anche nei mesi estivi ai loro progetti individualizzati.

1.3 Beneficiario

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| Denominazione | Unione delle Terre d'Argine |
| Partita IVA o CF | 03069890360 |
| Via/Piazza e n. civico | Corso A. Pio, 91 |
| CAP | 41012 |
| Comune | Carpi |
| Provincia | Modena |

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il presente progetto si pone in attuazione della specifica visione strategica T.d.A 3.5.1 "Mantenere, consolidare e qualificare i servizi di inclusione scolastica, extrascolastica e del "progetto di vita" di tutti i bambini e ragazzi certificati del territorio"

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Il progetto ha tra le sue principali finalità il sostegno ai minori con fragilità e con particolari bisogni educativi, poiché come dichiarato al **Capo III art. 11 del Pilastro europeo dei Diritti Sociali** i minori hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

E' fondamentale sostenere le agenzie educative del territorio dell'Unione Terre d'argine affinché siano in grado di potenziare e qualificare nel periodo estivo l'offerta dei servizi di sostegno ai bambini e alle loro famiglie, favorendo l'inclusione di minori in età tra 0-6 anni con particolari fragilità, in coerenza con **la priorità n.3 dell'inclusione sociale del Programma regionale Fse+**, e con il **principio trasversale** di favorire il contrasto alle disuguaglianze di genere in particolare delle madri. Il periodo estivo è un momento particolarmente complesso per le famiglie a causa della sospensione dei servizi educativi e scolastici, i bambini interrompono una quotidianità di relazioni, socializzazione e attività ludiche, oltre al proprio progetto individualizzato, oltre al fatto che son proprio le madri spesso a dover abbandonare il proprio lavoro o a rinunciare alla propria carriera professionale per poter far fronte all'accudimento, ancor più quando il proprio figlio/a necessita di un supporto individualizzato e altamente qualificato. Rafforzare la rete dei servizi di welfare del nostro territorio, ampliando le opportunità estive per questi bambini, favorisce il contrasto alle disuguaglianze di genere, consentendo alle madri di conciliare vita-lavoro, e allo stesso tempo implementando l'occupazione femminile. Lo stesso Programma regionale, tra l'altro, declina la priorità dell'"inclusione sociale" in oggetto con la specifica necessità di sostenere azioni volte a "potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e in particolare: [...] partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi. Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi". Significativo che **l'obiettivo specifico ESO4.11** del programma intenda "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili" [...] "anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" e che, coerentemente, "le azioni da realizzare dovranno essere focalizzate sulla relazione tra innovazione e inclusione sociale: in particolare per generare e distribuire le esternalità positive alle popolazioni più vulnerabili e allo stesso tempo controllarne i possibili meccanismi di esclusione".

Come descritto nel **Documento Strategico regionale 2021-2027**, in Emilia-Romagna, tra l'altro regione "della conoscenza e dei saperi" e "dei diritti e dei doveri" all'interno dell'Europa "più sociale ed inclusiva" serve un "**women new deal**", un piano di azioni culturali, economiche e sociali per la promozione della piena parità di genere e del protagonismo femminile quali fattori di equità e di modernizzazione della società. Obiettivo è creare le condizioni affinché le donne possano dare il loro pieno contributo alle trasformazioni attese, e tra queste individua "implementazione delle politiche di conciliazione, rafforzando la rete territoriale dei servizi di welfare e promuovendo una organizzazione flessibile del lavoro, in linea con le priorità dell'UE, attraverso l'attivazione di nuovi servizi a sostegno della conciliazione nell'ottica di genere, attraverso una presa in carico collettiva delle responsabilità di cura - che continuano a gravare principalmente sulle donne, con un impatto negativo sull'occupazione femminile e sul tasso di natalità – sia attraverso un importante e diffuso investimento nei servizi per l'infanzia".

Anche **negli obiettivi e i target dell'Agenda 2030** che costituiscono un attuale riferimento imprescindibile, assunti anche nelle Strategie regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia Romagna, possiamo rintracciare come prioritarie nel **Goal 1, 4, e soprattutto 5 e 10** la necessità di attuare azioni concrete per sostenere la parità di genere e ridurre le disuguaglianze sociali, così da rendere sostanziali i principi di inclusione sociale e di equità delle opportunità.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine nell'ambito di una programmazione dell'offerta educativa nel periodo estivo per favorire la conciliazione vita lavoro delle famiglie e l'inclusione di tutti i bambini in età 0-6 anni organizza e promuove servizi estivi nei periodi da luglio a settembre fino alla riapertura della scuola affidandoli a cooperative sociali o a enti gestori privati attraverso procedure di evidenza pubblica. L'offerta tiene conto del bisogno espresso dalle famiglie e garantisce l'accoglienza e il progetto individualizzato per i bambini con particolari fragilità, ma con alcuni limiti sia in termini di offerta giornaliera che di vincoli temporali. In questi ultimi anni dopo l'emergenza Covid il numero delle domande a questo servizio è aumentato fortemente (quasi triplicato), le famiglie inoltre esprimono il bisogno di servizi particolarmente flessibili e maggiormente presenti su tutto il territorio dell'Unione. Il Settore ha come obiettivo di coinvolgere le agenzie del territorio (cooperative sociali, servizi educativi privati, scuole d'infanzia paritarie, associazioni sportive e culturali, enti del terzo settore) al fine di ampliare la propria offerta e, attraverso azioni di supporto, garantire un servizio di qualità e inclusivo dei bisogni speciali dei bambini.

Il presente progetto è inoltre fortemente coerente, oltre che con i principali e aggiornati generali documenti di programmazione dell'Ente (DUP, Piano Performance, PEG, etc.), in specifico anche con i seguenti documenti settoriali ed in particolare con:

- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 27/09/2021, ad oggetto "Approvazione del 'Patto per la Scuola' del territorio dell'Unione Terre d'Argine - anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025", ed in specifico quanto disciplinato dagli ART. 5 – L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI; ART. 6 – IL SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE (0-6 ANNI); ART. 8 – I SERVIZI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI/E DISABILI E PER CONTRASTARE LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (DSA);
- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 16 del 27/09/2021, ad oggetto "Approvazione della Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025" che ha

approvato la Convenzione con le scuole dell'infanzia private e paritarie presenti sul territorio dell'Unione ed in particolare gli ART. 1 - SISTEMA INTEGRATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA; ART. 2 - ACCOGLIENZA DEI BAMBINI, ART. 14 - CENTRI ESTIVI, ART. 16 - IMPEGNI DELL'ENTE LOCALE - la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 ad oggetto: "Proroga dell'Accordo di programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati", in particolare L'ART. 2 - LE RISORSE PER L'INCLUSIONE E L'ART. 3 - FABBISOGNO PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE; ART. 16 - PROGETTO DI VITA DEI BAMBINI/E E RAGAZZI/E CON DISABILITA'.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

- 1. la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
- 2. la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
- 3. la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
- 4. la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
- 5. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

Il progetto si propone di favorire l'inclusione sociale dei bambini in età 0-6 anni in situazione di fragilità personale e familiare nel periodo estivo, quando i servizi educativi e scolastici "ordinari" (nidi e scuole d'infanzia in particolare) sono chiusi, favorendo la continuità lavorativa alle madri che spesso sono costrette a dover fare scegliere la cura e accudimento dei figli a discapito del lavoro. Diverse agenzie del territorio nel periodo estivo offrono servizi ludico ricreativi, garantendo alle famiglie nel periodo di chiusura dei servizi educativi e scolastici contesti ludici dove affidare i propri figli nel rispetto delle norme che regolano i servizi per una fascia di età così particolare, quale lo 0-6 anni. La presenza di bambini con fragilità che necessitano di un supporto educativo specializzato o quanto meno individualizzato rappresenta per queste agenzie una sfida importante sia in termini progettuali che di risorse economiche e di personale adeguato. In questi ultimi anni si sta osservando un numero sempre crescente di famiglie con minori in particolare situazione di fragilità accedere ai servizi estivi, grazie anche alle politiche di conciliazione vita lavoro che la Regione Emilia Romagna promuove garantendo a tutti le famiglie con minori disabili o con Isee bassi contributi economici per ridurre drasticamente il costo delle rette. Si osserva inoltre che con il superamento dell'emergenza Covid '19 si sta assistendo alla necessità del mondo del lavoro di recuperare il grande periodo di chiusura causato dalla pandemia, riorganizzando i cicli produttivi piuttosto che interromperli.

Questo aumento di richieste impatta con il sistema di offerta del territorio e risulta sempre più complesso garantire standard di qualità alti, presenza di personale formato per tutto il periodo richiesto e con un tempo di frequenza giornaliero anche superiore alle 8 ore per tutti i bambini che necessitano di questi servizi. Emerge un chiaro bisogno di risorse aggiuntive per non dover

umentare i costi delle famiglie che altrimenti faticherebbero ad accedere a servizi che in questi anni sono diventati ormai indispensabili e percepiti come un prolungamento dell'anno scolastico.

Il progetto si propone di affrontare questa sfida promuovendo un intervento sinergico tra l'istituzione pubblica, le agenzie del territorio, le cooperative sociali, gli enti gestori dei servizi per l'infanzia privati e paritari affinché le famiglie possano trovare nel territorio dell'Unione Terre d'Argine una risposta al loro bisogno di affidamento e cura competente per i propri figli nel periodo estivo da luglio a settembre, anche riorientando e riorganizzando l'offerta di servizi estivi per l'infanzia.

Il servizio educativo nei mesi estivi deve mantenere necessariamente una connotazione ludica, ma per questi bambini rappresenta anche la possibilità di continuare a lavorare sui propri obiettivi individuali per poter il più possibile recuperare in termini di sviluppo, dato che i primi 6 anni di vita sono gli anni di maggior plasticità cerebrale e pertanto di maggior possibilità di recupero.

Il progetto prevede una chiara "regia" dell'Ente Locale – Unione dei Comuni con il preciso **macro-obiettivo** di assicurare equità e pari opportunità a tutti i bambini/e da 0-6 anni con fragilità che chiedono di accedere al servizio estivo, coprendo o rimborsando interamente il costo necessario per gli educatori e il personale dedicato alla loro accoglienza, inserimento e inclusione. Questo potrà avvenire con diverse modalità amministrative-gestionali che verranno opportunamente rendicontate, anche in relazione alle diverse gestioni presenti sul territorio dell'Unione. A titolo esemplificativo:

- sostegno del totale costo degli educatori e del personale esperto dedicato come previsto dagli appalti di servizio vigenti (es. appalto dei servizi estivi dei bambini in età da nido di infanzia)
- rimborso delle intere spese documentate per gli educatori e il personale esperto dedicato, sostenute da soggetti privati (cooperative sociali, ETS, etc.) concessionarie del servizio estivo (in particolare previsto per bambini in età da scuola di infanzia da 3 a 6 anni) da parte dell'Unione Terre d'Argine a seguito di procedure di evidenza pubblica
- rimborso delle spese intere documentate per gli educatori e il personale esperto dedicato, sostenute dai gestori delle scuole d'infanzia private paritarie (in particolare per bambini in età da 3 a 6 anni) in base alla vigente "Convenzione tra Unione Terre d'Argine e scuole di infanzia privata paritarie"
- ogni altra spesa documentata e verificata, espressamente finalizzata all'accoglienza, inserimento e inclusione dei bambini da 0 a 6 anni nei servizi estivi.

Obiettivi

- promuovere pari opportunità ed accogliere tutte le richieste di inserimento di bambini in età 0-6 anni in particolare situazione di fragilità (disabilità certificata, in valutazione o disagio sociale) anche nei servizi estivi (luglio, agosto e prime settimane di settembre);
- garantire alle agenzie del territorio risorse per prevedere personale dedicato per il tempo di frequenza dei bambini/e accolti;
- garantire continuità del percorso individualizzato costruendo momenti di scambio e confronto con il nido o la scuola dell'infanzia frequentata durante l'anno scolastico;
- coinvolgere della rete dei servizi AUSL e servizi sociali.

Risultati attesi

- Accoglienza di tutte le richieste di bambini in età 0-6 anni con situazioni di fragilità personale e sociale = 100% dei richiedenti
- Sostegno totale dei costi sostenuti a vario titolo per gli educatori e il personale dedicato alla accoglienza, inserimento e inclusione di tutti i bambini da 0 a 6 anni nei servizi estivi
- Inclusione sociale dei bambini in situazione di svantaggio personale o familiare
- Continuità del percorso individualizzato in contesto di socialità con i pari
- Offerta di sostanziali opportunità di affidamento affinché le madri non siano costrette a rinunciare al proprio percorso lavorativo per accudire i propri figli

Destinatari

I destinatari del progetto sono i bambini in età 0/6 anni in situazione di fragilità sociale o personale come difficoltà nello sviluppo certificate o ancora in osservazione e le loro famiglie per garantire loro la possibilità di poter frequentare nel periodo estivo servizi ricreativi e ludici attenti ai loro bisogni e che siano in grado di disporre delle risorse necessarie per garantire continuità del percorso individualizzato con personale dedicato.

Nell'estate 2022 sono stati 38 (10 iscritti al nido, 28 iscritti nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie) i bambini con disabilità frequentanti i centri estivi, sia gestiti direttamente dall'Unione Terre d'Argine attraverso un appalto alla Coop. Gulliver e alla coop. Accento, sia indirettamente dalle scuole d'infanzia paritarie del territorio.

Ci si attende per i prossimi anni un incremento di richieste e allo stesso tempo sarebbe fondamentale dare un'opportunità qualificata anche a quei bambini che non hanno una disabilità certificata ma che comunque si trovano ad affrontare un percorso complesso di crescita per situazioni personali o familiari che li mettono in condizione di svantaggio.

I destinatari finali di questo progetto sono anche le madri che trovando supporto nella rete dei servizi del proprio territorio non sono in condizione di dover interrompere il proprio percorso lavorativo rinunciando sia ad un sostegno economico importante per la propria famiglia sia alla propria carriera professionale.

Attività e metodologia prevista

- Procedure di evidenza pubblica e specifici incontri di confronto con le agenzie del territorio per mettere in rete le diverse esperienze e valutare un primo piano di offerta ludico ricreativa per il periodo estivo;
- Incontri con Il Servizio di neuropsichiatria infantile dell'AUSL per illustrare l'offerta dei servizi estivi e valutare assieme a loro le diverse situazioni dei minori in carico al loro servizio;
- Incontro con il Servizio Sociale dell'Unione terre d'argine per valutare i bisogni delle famiglie utenti del loro servizio con minori in età 0-6 anni;
- Pianificazione delle opportunità estive dedicate ai bambini dai 0-6 anni, tenendo conto dei bisogni raccolti;

- Colloqui con le famiglie dei minori che frequentano i servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine per presentare le opportunità pianificate affinché possano trovare risposta diversificate ed efficaci ai loro bisogni;
- A seguito della raccolta delle iscrizioni nei mesi di aprile-maggio, pianificazione delle risorse con relativi preventivi di spesa;
- Predisposizione di bandi e procedure pubbliche per l'erogazione di contributi specifici per sostenere le agenzie del territorio;
- Momenti di confronto tra il personale educativo dei nidi e scuole d'infanzia e il coordinatore dell'ente che accoglie i minori per il periodo estivo;
- Momenti di formazione dedicata con il supporto del Coordinamento Pedagogico, il referente per la disabilità dell'Unione terre d'Argine, con la possibilità di coinvolgere i tecnici della riabilitazione del Servizio di neuropsichiatria;
- Verifica delle azioni realizzate attraverso azioni di monitoraggio in itinere e relazione al termine del periodo di accoglienza;
- Monitoraggio in itinere e valutazione impatto del progetto con l'obiettivo di garantire piena accoglienza e inclusione a tutti i bambini da 0 a 6 anni con fragilità che intendono fruire delle opportunità estive promosse, coordinate e offerte dall'Unione Terre d'Argine.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

| | Fase già realizzata (data) | Data inizio effettiva o prevista | Data fine prevista |
|---------------------------------|---|----------------------------------|---|
| SERVIZI/FORNITURE | | | |
| Progettazione/atti propedeutici | A seconda delle gestioni 2021 (appalto servizi estivi per bambini in età da nidi di infanzia), 2022-2023 (concessione servizi estivi per bambini in età da scuola di infanzia), annuale dall'estate 2022 per la Convenzione con le scuole di infanzia private paritarie | | Atto amministrativo complessivo sul presente progetto "OPPORTUNITA' ESTIVE PER BAMBINI/E FRAGILI" entro il 30 giugno 2023 |
| Stipula contratto fornitore | A seconda delle diverse gestioni | | Atto amministrativo complessivo sul presente progetto "OPPORTUNITA' ESTIVE PER BAMBINI/E FRAGILI" entro il 30 giugno 2023 |
| Certificato regolare esecuzione | | | Entro il 31 dicembre 2025, a seconda delle diverse gestioni |

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

| Risorse | Valori assoluti (in euro) | % |
|---|---------------------------|-------------|
| Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 | 360.000,00 | 80% |
| Risorse a carico del beneficiario | 90.000,00 | 20% |
| TOTALE | 450.000,00 | 100% |

4.2 Quadro economico

| Tipologia di spesa* | | Importi (in euro)** |
|---------------------|---|---------------------|
| A | Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) | 3.000,00 |
| B | Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione | 9.000,00 |
| C | Spese per la realizzazione del progetto | 430.000,00 |
| D | Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa) | 8.000,00 |
| TOTALE | | 450.000,00 |

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

| 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------|-------------------|-------------------|------|
| 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | |

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse necessarie per assicurare il co-finanziamento e realizzare il progetto nei tre anni, a completamento delle disponibilità delle Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, qualora non sufficienti ad accogliere tutti i bambini/e da 0-6 anni con fragilità che chiedono di accedere ai servizi estivi gestiti, appaltati o convenzionati con l'Unione Terre d'Argine per le annualità 2023, 2024, e 2025 e – integralmente da 2026 – verranno stanziati nel bilancio della stessa Unione Terre d'Argine